

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II.

- VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA** la Legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante *“Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”*, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;
- VISTA** la Legge di Bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 (Serie generale) *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025”*;
- VISTO** il Decreto 30 dicembre 2022 *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025”* – Pubblicato nel supplemento ordinario n. 44 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022 (Serie generale);
- VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);
- VISTO** il D.P.C.M. 23 dicembre 2021, n. 243, recante modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero;
- VISTO** il D.P.C.M. 22 giugno 2022, n. 109, recante modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero;
- VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n.173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che dispone che il “Ministero della transizione ecologica” è rinominato “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l'on. Gilberto PICHETTO FRATIN è stato nominato Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- VISTO** il D.P.R. 20 gennaio 2023 e D.M. 13 febbraio 2023, n.73, con i quali è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ammessi alla registrazione della Corte dei Conti, rispettivamente al n. 1509 e al n. 1508 del 3 maggio 2023;
- VISTO** il D.P.C.M. dell’8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all’Ing. Silvia Grandi l’incarico triennale di Direttore generale della Direzione generale Economia Circolare;
- VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28/11/2021, n. 3000;
- VISTO** il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di approvazione della direttiva generale recante l’atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025, registrato alla Corte dei Conti in data 02/02/2023 n. 287;
- VISTO** il D.M. 2 febbraio 2023, n. 53, di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 20/02/2023 n. 410;
- VISTO** il Decreto dipartimentale prot. n. MASE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000188 del 10 maggio 2023, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2023, al n. 260, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello per l’anno 2023 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, in particolare l’art. 34, il quale dispone “Norme tecniche, organizzative ed integrative”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo

12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e in particolare l'articolo 109, comma 1 che ha istituito il Fondo per l'incentivazione di misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile;

VISTA la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 4699/GAB del 07/03/2018, è stato dato avvio al Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome denominato *Tavolo tecnico regionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'accompagnamento dei processi di elaborazione delle strategie regionali e provinciali* e successivamente, nel 2019, al Tavolo di confronto con le Città metropolitane, le cui attività sono state supportate dal Progetto CREIAMO PA, linea di intervento L2WP1 "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030", finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

CONSIDERATO che nel 2021 è stato avviato il processo di revisione triennale della SNSvS previsto dall'articolo 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che a luglio 2022 l'Italia ha presentato la sua seconda *Voluntary National Review* (VNR) nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello (HLPF) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che comprende dodici *Voluntary Local Review* (VLR), frutto della partecipazione e collaborazione di 18 amministrazioni, rappresentando un caso unico e innovativo di "VNR/VLR integrate";

CONSIDERATO che il processo di revisione triennale è avvenuto attraverso un ampio processo di confronto istituzionale ai diversi livelli territoriali, con la società civile e con gli attori non statali, che ha coinvolto direttamente Regioni/Province Autonome e Città metropolitane, in particolare attraverso i suddetti Tavoli di confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il parere favorevole alla revisione della SNSvS formulato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022 (rep. 209/CSR);

VISTO il parere favorevole espresso dalle Associazioni ambientali riconosciute ex art. 13 della legge 8 luglio 1986, nonché la Delibera del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo NCS del 27 maggio 2022 presentata dal Gruppo di Lavoro 1 "Agenda 2030 e coerenza delle politiche";

VISTA la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che riafferma il ruolo della

SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

CONSIDERATI i “Vettori di sostenibilità” della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo sviluppo sostenibile;

VISTA la Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata in G.U. Serie generale n. 247 del 21.10.2023, di approvazione del *Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile* di cui all'articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che include risorse destinate alla territorializzazione dei Vettori di sostenibilità della SNSvS;

VISTA la Risoluzione approvata in occasione della Seconda Sessione dell'Assemblea del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN Habitat) approvata il 9 giugno 2023 dal titolo “*Localizing of the Sustainable Development Goals*” (Ris. 2/6) e recante l'attribuzione allo stesso Programma di una serie di azioni anche in partnership con gli Stati Membri e volte alla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dando risalto anche alle due iniziative di profilo internazionale in cui è direttamente coinvolta l'Italia ossia il G20 PLIC e la partnership Local2030 Coalition;

VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'UE formazione “Affari Generali” del 27 giugno 2023 “*The EU at the half-time of the implementation of the 2030 Agenda: Steering transformative change and expediting progress at all levels*” concordate in preparazione Foro Politico di Alto Livello per lo sviluppo sostenibile convocato sotto l'egida dell'Assemblea Generale, altrimenti noto come il “2023 SDG Summit” (New York, 19-20 Settembre 2023) e che richiamano le precedenti a partire dall'anno 2017, nonché il documento della Commissione europea “*Voluntary Review*” presentato nella sessione di luglio del Foro Politico di Alto Livello convocato sotto l'egida del Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite nella quale la Commissione illustra lo stato di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in ambito europeo;

VISTO il Rapporto sullo Stato Globale di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile “*Times of Crisis, Times of Change: Science for Accelerating Transformations to Sustainable Development*”, presentato in occasione del “2023 SDG Summit” alla luce del quale solo il 15% degli Obiettivi presenta un percorso virtuoso di attuazione e alla luce del quale la governance e in particolare la governance multi-livello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile rappresentano una leva per attuare le azioni trasformative necessarie a dare attuazione all'Agenda 2030;

VISTA la Dichiarazione Politica concordata in occasione del “2023 SDG Summit”, e in particolare il paragrafo 38(s) della Parte III “*Call to Action: turning our world towards 2030*” che risponde all'esortazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite di accelerare rapidamente le azioni e che, pertanto, stabilisce: “(s) Continueremo a integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nei nostri quadri politici nazionali e a sviluppare piani nazionali

per azioni trasformatrice e accelerate. Faremo dell'attuazione dell'Agenda 2030 e del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile un punto centrale nei meccanismi nazionali di pianificazione e supervisione. Rafforzeremo la declinazione territoriale degli Obiettivi di Sviluppo e promuoveremo la pianificazione e l'attuazione integrate a livello locale. Incoraggiamo tutti gli attori ad affrontare al meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorando la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”;

- VISTI** i risultati del Progetto Regions2030 portato avanti dal Joint Research Center della Commissione europea con l’obiettivo di sperimentare la declinazione territoriale di un set di indicatori elaborati dallo stesso JRC e che ha visto la partecipazione di Piemonte e Puglia insieme ad altre 8 Regioni europee e la pubblicazione di 10 Rapporti;
- VISTA** la bozza di Conclusioni del Consiglio presentate dalla Presidenza spagnola per l’approvazione entro dicembre 2023 nella formazione “Affari Generali” dal titolo “*Developing the 2030 Agenda to reach the Goals: Accelerating the localization of the SDGs*”;
- VISTA** l’iniziativa UNESCO ESDNet 2030 nell’ambito del quale sono definite le traiettorie di lavoro per il rafforzamento dell’educazione per lo sviluppo sostenibile grazie alla costruzione di partenariati ed elaborazione di iniziative comuni, a cui il Vettore “Cultura per la Sostenibilità” intende contribuire;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTO** in particolare l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- VISTI** i principi generali dell’Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento;
- VISTO** l’Avviso pubblico prot. 211 del 09/07/2018 rivolto alle Regioni e alle Province Autonome per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i;
- VISTO** l’Avviso pubblico prot. 333 del 26/07/2019 rivolto alle Regioni e alle Province Autonome, che fa seguito al precedente, per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i;
- VISTO** l’Avviso pubblico prot. 334 del 26/07/2019 rivolto alle Città metropolitane per la definizione di Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, che siano orientate all’attuazione dell’Agenda 2030, della SNSvS e delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile, con riferimento alla dimensione sociale, ambientale ed economica della sostenibilità;
- CONSIDERATI** gli Accordi di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. per “attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sottoscritti a seguito dei suddetti Avvisi pubblici, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e le Città Metropolitane;

RITENUTO che l'incentivazione di iniziative ed attività volte alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. è di fondamentale importanza per la territorializzazione della SNSvS, nonché delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, si è inteso emanare un Avviso Pubblico finalizzato a supportare tale processo, individuando come direzioni di azione quelle delineate dai Vettori di sostenibilità della SNSvS: Coerenza delle Politiche per lo sviluppo sostenibile, Cultura per la sostenibilità e Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

DECRETA

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Con il presente avviso, il MASE intende dare nuovo impulso al processo di territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 (*localising the SDGs*), in linea con il quadro normativo nazionale, nonché con il quadro strategico europeo e internazionale, attraverso l'attuazione delle direttrici di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS: 1. Coerenza delle Politiche per lo sviluppo sostenibile; 2. Cultura per la sostenibilità; 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

Articolo 2

Soggetti proponenti

1. Il presente Avviso è rivolto alle Regioni, alle Province Autonome e alle Città Metropolitane.
2. Le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane che hanno già sottoscritto con il MASE Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. "per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii", possono presentare proposte per la realizzazione di attività che siano distinte dalle precedenti, ma che, al contempo, si integrino e si raccordino con esse nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione delle Strategie Regionali/Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, alla luce dell'approvazione del documento di aggiornamento periodico della SNSvS con Delibera CITE del 18 settembre 2023.

Articolo 3

Risorse e finanziamento

1. In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, entrambe le Parti contraenti (MASE e Soggetto Proponente) devono specificare il proprio contributo per la realizzazione collaborativa delle attività previste.
2. Il contributo di cui al comma 1 potrà assumere la forma di contributo in denaro o in natura (*in kind contribution*), fermo restando quanto previsto agli artt. 8, 9 e 10 per il soggetto proponente.
3. La dotazione finanziaria disponibile da parte del MASE nell'ambito del presente Avviso ammonta ad € 5.500.000,00 (cinquemilionicinquecentomila/00), di cui:

- € 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00) da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province Autonome;
 - € 2.000.000,00 (duemilioni/00) da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Città Metropolitane.
4. Il MASE, tenuto conto della destinazione delle risorse finanziarie di cui al comma 3, si impegna a distribuirle in pari misura tra le proposte pervenute e ritenute ammissibili alla sottoscrizione dell'Accordo, fino a esaurimento delle risorse stesse.

Articolo 4

Ambiti di collaborazione e categorie di intervento

1. Saranno oggetto di Accordo di collaborazione, per le finalità di cui al presente Avviso, le categorie di intervento che soddisfino la realizzazione degli adempimenti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane potranno presentare una proposta di intervento integrata che includa azioni riferibili ad almeno due delle seguenti categorie di intervento, come da descrizione di dettaglio contenuta nell'All. 1 al presente Avviso:
- **Categoria 1. *Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile***
Sottocategorie:
 - 1.1. La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile
 - 1.2. Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello
 - 1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche
 - 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità
 - **Categoria 2. *Cultura per la sostenibilità***
Sottocategorie:
 - 2.1. Educazione per lo sviluppo sostenibile
 - 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile
 - 2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità
 - **Categoria 3. *Partecipazione per lo sviluppo sostenibile***
Sottocategorie:
 - 3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
 - 3.2 Partecipazione istituzionale
 - 3.3 Partenariati innovativi
2. Ciascuna proposta di intervento deve essere modulata in base alle peculiarità che i processi di definizione e attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile assumono nei diversi contesti. Le proposte dovranno inoltre prestare particolare attenzione alla ulteriore declinazione territoriale a livello locale delle iniziative e dei quadri strategici.
3. A supporto delle attività previste nelle proposte di intervento, nell'ambito dei relativi Accordi di collaborazione che verranno stipulati, il MASE, oltre a rendere disponibili le risorse di cui all'art. 3 si impegna a:

- a. Promuovere l'interazione e la collaborazione tra le diverse amministrazioni firmatarie degli Accordi attraverso i Tavoli di confronto nazionali per l'attuazione della SNSvS rivolti a Regioni e Province Autonome e Città Metropolitane.
- b. Promuovere la partecipazione di Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane alle attività di attuazione, monitoraggio e rendicontazione periodica della SNSvS.
- c. Promuovere il coinvolgimento di Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane a eventi, progetti e iniziative a livello europeo e internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030.
- d. Promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la diffusione degli esiti degli accordi di collaborazione.
- e. Mettere a disposizione di Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane, i risultati delle attività nazionali realizzate nell'ambito del processo di attuazione, monitoraggio e revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con gli attori coinvolti.

Articolo 5

Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

1. A seguito della pubblicazione del presente Avviso, i Legali Rappresentanti dei Soggetti Proponenti dovranno presentare formale manifestazione di interesse per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 3 del presente Avviso, debitamente firmata con firma digitale o con firma autografa e accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso, utilizzando unicamente il format di manifestazione di interesse allegato al presente Avviso (All. 2).
2. Ogni Regione, Provincia Autonoma e Città Metropolitana può presentare una sola proposta di intervento, redatta secondo il format allegato al presente Avviso (All. 3). Nel caso di più proposte presentate dallo stesso soggetto verrà presa in considerazione la proposta maggiormente conferente alle finalità dell'Avviso.
3. Le proposte, redatte e sottoscritte come indicato ai commi 1 e 2, dovranno essere inviate esclusivamente all'indirizzo PEC EC@pec.mite.gov.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre i 70 giorni successivi alla stessa.
4. La manifestazione di interesse dovrà individuare il soggetto preposto alla firma dell'Accordo di cui all'art. 6, oltre a un referente tecnico per la gestione delle attività previste.

Articolo 6

Procedura

1. Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, il responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione degli esiti dell'Avviso pubblico.
2. Le proposte di intervento saranno oggetto di attività negoziale. Le Parti potranno concordare modifiche o integrazioni anche al fine di individuare la migliore modalità di modulazione delle risorse messe a disposizione da ciascuna di esse.

3. Alla conclusione della procedura negoziale, se l'esito sarà positivo per le Parti, si potrà procedere alla stipula di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra il MASE e la Regione, la Provincia Autonoma e la Città Metropolitana proponente.

Articolo 7

Durata del progetto

1. Le attività incluse nelle proposte presentate dovranno essere avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'art. 6 e concluse entro e non oltre i diciotto mesi successivi alla data di avvio attività.
2. La comunicazione di avvio attività dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo PEC EC@pec.mite.gov.it.
3. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo potrà essere prorogata sino al ventiquattresimo mese successivo alla data di avvio delle stesse, su richiesta motivata di una delle due Parti, mediante reciproco accordo.

Articolo 8

Spese ammissibili

1. Sono da considerarsi ammissibili le voci di spesa e i costi riferibili alle attività strettamente funzionali e pertinenti alla realizzazione degli interventi contenuti nelle proposte presentate. Nello specifico, sono ammessi:
 - **costi relativi al personale.** Tali costi non possono essere inferiori al 20% del costo complessivo della proposta presentata ed ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali. I costi del personale si distinguono:
 - 1) spese per il personale interno. Trattasi del personale assunto a tempo determinato o indeterminato da parte del Soggetto Proponente, impiegato nell'iniziativa proposta. Per quanto attiene l'onere finanziario a carico del MASE è ammissibile solo il costo relativo a lavoro straordinario o il costo derivante da incarico "incentivante" conferito al personale dipendente;
 - 2) spese per il personale esterno. Trattasi di personale incaricato dal Soggetto proponente, con contratti di lavoro autonomo, nel rispetto di quanto previsto ai commi 6 e 6 bis dell'art. 7 del D.Lgs. 165 del 30/12/2001 e ss.mm.ii;
 - **i costi per l'acquisto di beni** strettamente finalizzati alla realizzazione delle attività relative alle categorie di intervento di cui all'art. 4;
 - **i costi per l'acquisto di servizi** strettamente necessari alla realizzazione delle attività relative alle categorie di intervento di cui all'art. 4, ivi compresi i servizi relativi agli aspetti logistici. Si precisa altresì che in tale categoria rientrano:
 - 1) tutti i servizi acquistati tramite procedure di gara previste dal codice degli appalti D.Lgs. 36 del 31/03/2023 fino ad un massimo del 50%;
 - 2) eventuali spese per servizi di consulenza specialistica affidati a società in house il cui personale è a supporto del Committente (Soggetto proponente), in accordo con il codice degli appalti D.Lgs. 36 del 31/03/2023;
 - 3) eventuali accordi stipulati dal Soggetto proponente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 07/08/1990 per importi fino ad un massimo del 35%. Tale limite è elevato per tutti i beneficiari al 75% nel caso di accordi di collaborazione funzionali al coinvolgimento di Enti Locali nel processo di territorializzazione delle strategie e agende per lo sviluppo sostenibile.

- le **spese generali** derivanti direttamente dalle proposte di intervento presentate in una percentuale massima del 5% del costo dell'intera proposta presentata ed ammessa. Tali spese sono riconosciute forfettariamente.
2. La proposta di intervento di cui all'art. 5 dovrà contenere una stima preliminare delle spese attribuibili a ciascuna delle attività previste, secondo lo schema contenuto nell'All. 3 al presente Avviso.
 3. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di avvio delle attività e sino al termine ultimo per la realizzazione del Progetto, salvo proroghe (ai sensi dell'art. 7), purché funzionali alla realizzazione del Progetto connesso all'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241. Qualsiasi spesa non riconducibile direttamente agli interventi proposti e alle categorie sopraindicate non sarà ritenuta ammissibile e, pertanto, non sarà inclusa nell'Accordo che verrà stipulato come esito del presente Avviso.
 4. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Art. 9

Spese non ammissibili

1. Sono considerate spese non ammissibili e pertanto non finanziabili con le risorse messe a disposizione dal presente Avviso:
 - a. le spese i cui documenti giustificativi di spesa siano antecedenti alla data di avvio delle attività proposte, nonché le spese sostenute successivamente alla data di scadenza del termine per la conclusione delle attività;
 - b. le spese non riconducibili direttamente alla proposta presentata;
 - c. le spese i cui giustificativi non siano completamente quietanzati (pagati);
 - d. le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
 - e. le spese ammende, multe, sanzioni pecuniarie, penali e/o i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Articolo 10

Erogazione e rendicontazione

1. L'importo erogato dal MASE e previsto dal presente Avviso verrà liquidato secondo le seguenti modalità:
 - a) **Prima tranche**, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla comunicazione della data di avvio delle attività;
 - b) **Seconda tranche**, pari al max 25% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi entro il nono mese successivo alla data di avvio delle attività, previa rendicontazione dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
 - c) **Terza tranche**, a saldo, pari al restante 35% dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione finale di tutte le spese sostenute.
2. Gli importi di cui al comma 1, alle lettere b) e c) verranno erogati previa presentazione da parte del Soggetto Proponente e valutazione da parte del MASE di:
 - 1) **una relazione illustrativa delle attività svolte**, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso l'utilizzo di un apposito format fornito da questa Amministrazione;

- 2) **la restituzione di dati utili al monitoraggio e alla valutazione delle attività** svolte dai proponenti nell'ambito del presente avviso, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nel format di rendicontazione di cui al punto precedente;
 - 3) **una tabella riepilogativa** contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i **costi sostenuti** con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di un apposito format che verrà fornito da questa Amministrazione;
 - 4) **documenti giuridicamente vincolanti** afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), giustificativi di spesa (fatture, ricevute, buste paga, ecc.) e giustificativi di pagamento (mandati di pagamento ricevuta di bonifico, ecc.) conformi alla vigente normativa in materia fiscale e di tracciabilità dei flussi finanziari.
3. Le risorse relative al contributo in natura di cui all'art. 3 comma 2 non sono oggetto di rendicontazione, ma di autocertificazione da parte dell'amministrazione di riferimento. Tale autocertificazione deve essere inclusa tra la documentazione di cui al punto 4) e inserita nella tabella di cui al punto 3) del comma 2.

Art. 11

Gestione, monitoraggio e valutazione

1. È previsto il monitoraggio delle attività previste dagli Accordi di cui all'art. 6 comma 3, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività, i risultati raggiunti e le opportunità di miglioramento, a partire dalle informazioni di cui al comma 2 dell'art. 10 del presente Avviso.

Art. 12

Revoche

1. I finanziamenti sono revocati in caso di mancata realizzazione di tutti o parte degli interventi previsti dall'Accordo di cui all'art. 6 entro il termine di 18 mesi dalla data di erogazione della prima tranche del pagamento, o di 24 mesi in caso di proroga di cui all'art. 7.
2. Laddove ricorra il caso di revoca, i finanziamenti indebitamente percepiti sono restituiti dal Soggetto Beneficiario secondo modalità che saranno definite nell'Accordo di cui all'art. 6.

Art. 13

Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione IV - Strumenti e tecnologie per lo sviluppo sostenibile della Direzione generale Economia Circolare del MASE.

Art. 14

Pubblicità, Informativa relativa al trattamento dei dati personali e contatti

1. Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR e del decreto legislativo. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
2. Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'esercizio delle funzioni di trattamento dei dati personali.

3. I dati forniti dal Soggetto Proponente sono acquisiti dall'ente che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR, per le finalità di espletamento delle attività oggetto del presente Avviso.
4. Il Soggetto Proponente in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze attraverso gli indirizzi e-mail disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
5. L'invio della manifestazione d'interesse presuppone l'esplicita autorizzazione, da parte del Soggetto Proponente, al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni riportate nel presente documento.
6. Copia integrale del presente documento e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito www.mase.gov.it (sezione Avvisi e Bandi).
7. Tutte le eventuali richieste di informazioni relative al presente Avviso dovranno essere inviate al seguente indirizzo PEC: EC@pec.mite.gov.it.

Art. 15
Allegati

Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

- Allegato 1 – Descrizione categorie di intervento
- Allegato 2 – Format manifestazione di interesse
- Allegato 3 – Format proposta di intervento
- Allegato 4 – Informativa in materia di trattamento dei dati personali

Silvia Grandi

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Silvia Grandi
Ministero della
Transizione
Ecologica
Direttore Generale
20.12.2023
13:43:21
GMT+01:00

ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE CATEGORIE DI INTERVENTO

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

La proposta deve includere azioni riferibili ad almeno due delle seguenti Categorie di intervento, ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso.

Glossario

ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani

CITE, Comitato interministeriale per la transizione ecologica

INFEAS, Sistema Nazionale Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

MASE, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

PAN PCSD, Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile¹

PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SNSvS, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile²

UNCEM, Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti montani

UPI, Unione delle Province d'Italia

Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

Sottocategorie

1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo

Promuovere le Cabine di regia per lo Sviluppo Sostenibile come luoghi centrali della governance dell'ente, attivando meccanismi di relazione con gli enti locali e con la società civile e gli attori non statali (in particolare attraverso i Fora territoriali) e rafforzando la collaborazione tra le amministrazioni, attraverso meccanismi di integrazione orizzontale (nell'ambito dello stesso livello istituzionale) e di integrazione verticale (tra diversi livelli istituzionali), in coerenza con il livello nazionale e gli strumenti individuati dal PAN PCSD, che costituisce parte integrante della SNSvS

Azioni

1.1.a – Integrazione di meccanismi e strumenti per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nella struttura della Cabina di regia (cfr. PAN PCSD).

1.1.b – Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.

¹

https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/SNSvS_2022_ALLEGATO_1_PAN_PCSD.pdf

² Revisione SNSvS approvata dal CITE il 18 settembre 2023:
https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/SNSvS_2022.pdf

1.1.c – Attivazione e facilitazione di tavoli istituzionali per il confronto con gli enti locali, a supporto dell’attuazione delle strategie regionali e provinciali e delle agende metropolitane e locali per lo sviluppo sostenibile, avendo come modello di riferimento il Tavolo di confronto MASE – Regioni e Province Autonome e il Tavolo di confronto MASE – Città Metropolitane.

1.1.d – Attivazione di laboratori per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (cfr. laboratori PAN PCSD), come spazi di collaborazione multilivello e multi-stakeholder, in particolare con gli enti locali e la società civile, attraverso i Fora territoriali.

1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello

Obiettivo

Aggiornare le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile e accreditarle come quadri di riferimento per la programmazione dell’ente e per la declinazione a livello locale degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Azioni

1.2.a – Realizzare l’aggiornamento delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla luce dell’approvazione della prima revisione della SNSvS, aggiornata al 2022, con Delibera CITE del 18 settembre 2023.

1.2.b – Favorire il raccordo della programmazione e pianificazione settoriale dell’Ente con i rispettivi documenti strategici per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza delle politiche.

1.2.c – Supportare la definizione di agende territoriali/locali/di area/cittadine per lo sviluppo sostenibile (in collegamento con la sottocategoria 3.2.c), attraverso la promozione di raggruppamenti territoriali, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di riferimento (ANCI, UNCEM, UPI). Di seguito un elenco, non esaustivo, dei possibili raggruppamenti territoriali:

- province
- unioni dei comuni
- green communities
- aree interne
- Gruppo d’Azione Locale (GAL)
- altre forme associative (anche create ad hoc con finalità di sperimentazione)

1.2.d - Creare atlanti di progetti/cataloghi di iniziative in essere – già programmati o da progettare (con l’indicazione del programma delle attività previste) – che attuano a livello locale gli obiettivi delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile.

1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche

Obiettivo

Definire meccanismi e strumenti di lavoro condivisi, che migliorino e rafforzino la coerenza e semplifichino i processi di valutazione delle politiche pubbliche e in ottica di sostenibilità.

Azioni

1.3.a – Creazione e implementazione di matrici di coerenza e schede di coerenza delle politiche, mirate alla semplificazione ed efficacia dei processi di valutazione del contributo delle

politiche (comprese le nuove politiche e misure) agli obiettivi di sviluppo sostenibile, in linea con: il livello nazionale, gli strumenti previsti nell'ambito del PAN PCSD; la programmazione della politica di coesione 2021-2027, il percorso già attivo al livello regionale di riferimento.

1.3.b – Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione

Proposte di sperimentazioni

Possono essere realizzate una o più delle seguenti sperimentazioni:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi di livello locale.
- Valutazione del contributo delle politiche di coesione e del PNRR al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di livello nazionale e territoriale.
- Valutazione della performance della PA rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità

Obiettivo

Assicurare il contributo al monitoraggio integrato della SNSvS e la partecipazione all'elaborazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione della SNSvS.

Azioni

1.4.a – Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono all'attuazione della SNSvS.

1.4.b – Monitoraggio dei vettori di sostenibilità a scala territoriale, anche sulla base del Framework elaborato a livello nazionale per il monitoraggio del PAN PCSD.

Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

Sottocategorie

2.1 Educazione per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo

Promuovere la diffusione di una cultura e di un linguaggio condiviso, fondati sui valori della sostenibilità e della cittadinanza globale, a tutti i livelli istituzionali e nella società, anche attraverso la messa in rete degli attori e la sperimentazione di presidi territoriali, in particolare dei Patti educativi, con il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Azioni

2.1.a – Sperimentazione di Patti educativi territoriali multilivello, da realizzarsi attraverso il coordinamento tra i diversi livelli territoriali (Regioni, Province Autonome, Città metropolitane e Enti locali).

2.1.b – Sperimentazione di luoghi della cultura, a partire dai musei, come poli territoriali per lo sviluppo sostenibile, a supporto dell'attuazione delle agende locali.

2.1.c – Azioni di rilancio e ampliamento della rete INFEAS a supporto delle strategie e agende territoriali per lo sviluppo sostenibile.

2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo

Promuovere percorsi di formazione finalizzati a rafforzare le competenze per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche.

Azioni

- 2.2.a – Percorsi di capacitazione istituzionale interni all'ente, in materia di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, anticipazione del futuro e riprogrammazione (*foresight*).
- 2.2.b – Percorsi di capacitazione istituzionale per gli enti locali (cfr. supporto categoria 1).
- 2.2.c – Percorsi di formazione orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali per lo sviluppo sostenibile, che coinvolgano le imprese e la comunità territoriale.

2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità

Obiettivo

Promuovere l'informazione e la comunicazione innovativa per raccontare e diffondere principi, strategie e azioni per lo sviluppo sostenibile, attraverso nuove narrazioni e sostenendo il ruolo, il pensiero creativo e le iniziative delle nuove generazioni.

Azioni

- 2.3.a – Disegno e attivazione di strumenti per comunicare la sostenibilità e per sensibilizzare i decisori politici.
- 2.3.b – Iniziative per la creazione di strumenti di comunicazione ideati da parte delle nuove generazioni.
- 2.3.c – Strumenti per il monitoraggio civico come strumento di sensibilizzazione dei cittadini.

Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

Sottocategorie

3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo

Abilitare i Fori territoriali per lo sviluppo sostenibile come spazi strutturati e permanenti per il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nel processo di attuazione delle SRSvS/AMSvS, sostenendo il ruolo delle nuove generazioni.

Azioni

- 3.1.a – Ottimizzazione del meccanismo di funzionamento e gestione del Forum (in coerenza con il Regolamento del Forum nazionale) o delle piattaforme costituite per l'attuazione delle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile.

- 3.2.b – Definizione delle modalità di coinvolgimento delle nuove generazioni, in vista di una loro formalizzazione e istituzionalizzazione.
- 3.3.c – Organizzazione e facilitazione degli incontri dei Forum.

3.2 Partecipazione istituzionale

Obiettivo

Promuovere la partecipazione ai meccanismi di interazione istituzionale di governance multilivello per lo sviluppo sostenibile (cfr. in correlazione con la Categoria 1).

Azioni

- 3.2.a – Partecipazione ai Tavoli di confronto con il MASE e alle iniziative correlate (inclusi gli incontri di livello internazionale ed europeo per la territorializzazione dell'Agenda 2030)
- 3.2.b – Organizzazione e partecipazione a incontri tra Regioni, Province Autonome e Città metropolitane finalizzati ad attività di *peer learning*, dialogo e scambio tra amministrazioni, in sinergia con le attività dei Tavoli di confronto con il MASE.
- 3.2.c – Organizzazione e partecipazione a incontri con gli enti locali, promossi dalla Regione/Provincia Autonoma/Città metropolitana, per la definizione e attuazione delle Agende locali per lo sviluppo sostenibile.

3.3 Partenariati innovativi

Obiettivo

Promuovere la collaborazione e supportare lo sviluppo di partenariati innovativi per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, che coinvolgano in particolare istituzioni, università, centri di ricerca, il sistema scolastico e il tessuto imprenditoriale, promuovano la ricerca per l'innovazione e assicurino il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni.

Azioni

- 3.3.a – Sviluppo di ambienti utili alla formazione di partenariati innovativi attraverso la realizzazione di iniziative fisiche e virtuali (es. hackathon, etc.).
- 3.3.b – Co-progettazione e co-programmazione di bandi e strumenti di incentivazione per l'innovazione di istituzioni, imprese, start up e organizzazioni non statali.

ALLEGATO 2 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(Carta intestata del Beneficiario)

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

Alla Direzione generale Economia Circolare
Divisione IV – Strumenti e tecnologie
per lo sviluppo sostenibile
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Via Cristoforo Colombo n. 44, Roma
PEC: EC@pec.mite.gov.it

..I. sottoscritt, nat .. a
il..... e residente a via.....
tel..... email
in qualità di Legale Rappresentante di dell'Ufficio.....
con sede

PRESENTA

**candidatura per la stipula di un accordo di collaborazione per attività
di cui all'art. 34 D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

DICHIARA

**di individuare in (nome, cognome e qualifica)..... dell'Ufficio..... con
sede quale Rappresentante Legale per la firma dell'Accordo di
collaborazione ex art. 15 L. 241/90 da stipularsi a valle della procedura di cui all'art. 6
dell'Avviso di manifestazione di interesse e per i relativi seguiti. Per il ricevimento di tutte le
comunicazioni di cui alla presente manifestazione di interesse si individua l'utilizzo del seguente
indirizzo di pec**

Dichiara inoltre di individuare in (nome, cognome e qualifica).....
dell'Ufficio..... con sede **quale Referente tecnico della proposta
di intervento.**

ALLEGA

la proposta di intervento redatta secondo l'All. 3 (Modello di proposta di intervento) e l'All. 4
(Informativa e formula di consenso ai fini del rispetto del codice in materia di protezione dei dati
personali) del presente Avviso di manifestazione di interesse.

DATA E FIRMA

ALLEGATO 3 - PROPOSTA DI INTERVENTO

(Carta intestata del Beneficiario)

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

SOGGETTO PROPONENTE

Inserire il Soggetto proponente

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Inserire il titolo della proposta progettuale, eventuale acronimo e logo

REFERENTI

Inserire nelle tabelle seguenti i riferimenti dei referenti per l'attuazione della proposta

RAPPRESENTANTE LEGALE PER LA FIRMA DELL'ACCORDO E LA SUCCESSIVA ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	
RUOLO	
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	<i>inserire la struttura di riferimento nell'organigramma (es. Presidenza, Giunta, Direzione, Settore, ecc.)</i>
TELEFONO	
E-MAIL (PEC)	
E-MAIL ISTITUZIONALE	

REFERENTE TECNICO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	
RUOLO	
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	<i>inserire la struttura di riferimento nell'organigramma (es. Presidenza, Giunta, Direzione, Settore, ecc.)</i>
TELEFONO	
E-MAIL (PEC)	
E-MAIL ISTITUZIONALE	

La proposta deve includere azioni riferibili ad almeno due delle seguenti Categorie di intervento previste dal presente Avviso (art. 4 e All. 1). Nell'elenco sottostante, indicare le categorie incluse nella proposta:

Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

SINTESI DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

Descrivere la proposta di intervento, utilizzando esclusivamente i box e le tabelle riportate di seguito (da Tabella 1 a Tabella 4).

DESCRIZIONE SINTETICA

Inserire una breve descrizione complessiva della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

max 1500 caratteri spazi inclusi

OBIETTIVO GENERALE DELLA PROPOSTA

Inserire una breve descrizione dell'obiettivo generale della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

max 1500 caratteri spazi inclusi

AZIONI

Tabella 1 – Quadro sintetico delle azioni

La Tabella 1 intende restituire un quadro sintetico complessivo delle azioni previste e dei principali risultati attesi.

Inserire una riga per ciascuna azione prevista nella proposta progettuale e compilare la tabella per tutte le azioni previste.

categoria	sottocategoria	numero e titolo azione (cfr. All. 1 Avviso)	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
<i>Inserire il numero e il titolo della categoria di riferimento (cfr. All. 1 Avviso)</i>	<i>Inserire il numero e il titolo della sottocategoria di riferimento (cfr. All. 1 Avviso)</i>	<i>inserire il numero e il titolo delle azioni (cfr. All.1 Avviso)</i>	<i>inserire la descrizione delle azioni (max 300 caratteri spazi inclusi per ciascuna azione)</i>	<i>inserire una descrizione dei principali risultati previsti (max 300 caratteri spazi inclusi per ciascuna azione)</i>
		n. e titolo azione 1	Descrizione azione 1	...
		n. e titolo azione x	Descrizione azione 1	...

Tabella 2 – Dettaglio delle azioni

Per ciascuna azione prevista (descritta in Tabella 1), inserire una Tabella 2 di dettaglio delle attività programmate.

Il numero di Tabelle 2 dovrà quindi essere pari al numero di azioni elencate nella Tabella 1.

azione	inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. 1 Avviso)
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso)</i>
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso)</i>
descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività</i>
destinatari	<i>inserire i destinatari previsti dall'Azione</i>
risultati attesi	<i>inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento</i>
output previsti	<i>Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste</i>
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i>
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione</i>
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i>

Tabella 3. Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE e dalla Regione/Provincia A/CM (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

	Categoria	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3	3	3	TOTALE
	Sottocategoria	1.1	1.2	...										
	Azione	1.1 a	1.2 a	
Voci di costo	Personale interno (minimo 20% del costo complessivo al netto delle spese generali)													0
	Personale esterno													
	Acquisto di beni													
	Acquisto di servizi													0
	Spese generali (max 5% del costo complessivo)													0
	TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>di cui Regione/PA/ CM</i>													
	<i>di cui MASE</i>													

Tabella 4. Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta progettuale (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Categoria	Sottocategoria	Azione	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
		Azione x.1																	
		Azione x.2																	
		Azione x.3																	

ALLEGATO 4 – INFORMATIVA E FORMULA DI CONSENSO AI FINI DEL RISPETTO DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (REGOLAMENTO UE 2016/679, D.LGS. 196/2003, D.LGS. 101/2018)

(Carta intestata del Beneficiario)

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

1. Fonte dei dati personali

I dati vengono trattati oltre che nel rispetto del Codice, secondo i canoni di riservatezza, connaturati allo svolgimento dell'attività finanziaria.

2. Finalità del trattamento cui sono destinati i dati.

I dati personali sono trattati, nell'ambito di questa specifica attività, secondo le seguenti finalità: finalità derivanti da obblighi di legge, da regolamenti, dalla normativa comunitaria, da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo.

3. Modalità di trattamento dei dati.

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, previo Suo consenso, a soggetti esterni, appartenenti alle seguenti categorie:

- a) soggetti che svolgono servizi bancari e finanziari, ivi compresi i soggetti che intervengono nella gestione di sistemi di pagamento, esattorie e tesorerie;
- b) soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informativo e delle reti di telecomunicazioni (ivi compresa la posta elettronica e i servizi web);
- c) soggetti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni con la clientela;
- d) società di recupero crediti;
- e) soggetti che svolgono attività di assistenza alla clientela (es. call center, help desk, etc);
- f) persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza al Titolare, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
- g) soggetti cui la facoltà di accedere ai Dati sia riconosciuta da disposizioni di legge e di normativa secondaria o da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge.

Ne consegue che, senza il Suo consenso alle comunicazioni a terzi, si potrà eseguire solo quelle operazioni che non prevedono la comunicazione ed il correlato trattamento da parte di terzi dei Suoi dati personali.

Per lo svolgimento delle attività ed il perseguimento delle finalità sopraindicate, opereranno soltanto i dipendenti ed altri collaboratori nominati responsabili o incaricati, interni o esterni e nell'ambito delle attività di approfondimento.

5. Titolare del Trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali è _____

6. Diritti dell'interessato previsti

La informiamo, infine, che il Codice conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti. Tra l'altro, l'interessato può ottenere dal Titolare del trattamento:

- la conferma circa l'esistenza o meno di dati che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile;
- di conoscere l'origine dei dati, nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento;
- l'indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- tutte le informazioni relative alle operazioni effettuate dagli interessati.

In presenza di tale istanza il MASE si impegna ad estrapolare dai propri archivi e dai documenti effettivamente conservati i dati relativi all'interessato oggetto della richiesta, e di comunicarli allo stesso in modo intellegibile nei modi di cui all'art. 10 del Codice.

L'interessato può altresì opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano, in specie se previsto a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati con richiesta rivolta senza formalità al Titolare o al responsabile del trattamento dei dati.

Con riferimento all'informativa di cui sopra, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e fornita ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, così come modificato dal Decreto legislativo n. 101/2018, io sottoscritto _____, in qualità di Rappresentante Legale di _____, prendo atto che l'esecuzione dell'operazione di finanziamento a tasso agevolato può richiedere la comunicazione (ed il correlato trattamento) dei miei dati personali alle categorie di soggetti di seguito specificate:

- a) soggetti che svolgono servizi bancari e finanziari, ivi compresi i soggetti che intervengono nella gestione di sistemi di pagamento, esattorie e tesorerie;
- b) soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informativo e delle reti di telecomunicazioni (ivi compresa la posta elettronica e i servizi web);
- c) soggetti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni;
- d) società di recupero crediti;
- e) soggetti che svolgono attività di assistenza alla clientela (es. call center, help desk, etc);
- f) persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza al Titolare, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
- g) soggetti cui la facoltà di accedere ai Dati sia riconosciuta da disposizioni di legge e di normativa secondaria o da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge.

presto il consenso

nego il consenso

Sono consapevole che, in mancanza del mio consenso, e fatto salvo quanto disposto dall'art. 24 del Decreto Legislativo n. 196/2003, il MASE non potrà dare corso ad operazioni o servizi la cui esecuzione implichi il trattamento dei miei dati personali.

Data ___ / ___ / _____

Firma _____